

LAVORI STRADALI-URBANIZZAZIONI- MOVIMENTO TERRA-OPERE A VERDE

PIANO DI USO E MANUTENZIONE

Spett.le
COMUNE DI SERRAMAZZONI
Piazza Torquato Tasso
41028 Serramazzoni
(Modena)

Alla c.a. Ing. Mocella Rosaria

Castelfranco Emilia, 28/05/2013

OGGETTO: SERRA SPORT ADVENTURE PARK STRALCIO FUNZIONALE 3° : PERCORSI ACROBATICI FORESTALI PRESSO
CENTRO PINETA.
CUP: D19B11000060004- CIG 3544252944

INDICE GENERALE

A. MODULO TECNICO	2
1- Premessa.....	2
2- Sicurezza e responsabilità.....	2
3- Riferimenti normativi: EN 15567— 1 e EN 15567—2	2
4- Descrizione percorsi	3
5- Tecniche e materiali di costruzione.....	3
6- Disposizioni per l'utilizzo.....	5
7- Divieti di utilizzo e restrizioni.....	6
8- Sistemi di sicurezza collettivi.....	6
9- Dispositivi di protezione individuali.....	7
B. MODULO DI GESTIONE	8
1- Riferimenti normativi.....	8
2- Documenti da tenere presso l'attività.....	8
3- Informazioni da fornire ai partecipanti.....	8
4- Attrezzature e DPI.....	10
5- Sentieri per pedoni	11
6- Supervisione dei percorsi acrobatici	11
7- Procedure di intervento in caso di difficoltà di un utente.....	12
C. MODULO DI MANUTENZIONE	14
1- Controllo giornaliero a carico del gestore	14
2- Ispezione operativa	14
3- Ispezione periodica	15
4- Ispezione e controllo dello stato delle piante	15
ALLEGATI	17

CO.VE.MA S.R.L.
Via Cimitero 8 fraz. Manzolino
41013 Castelfranco Emilia (MO)
C.F. e P.IVA 03428670362

Via Cimitero 8 fraz. Manzolino 41013 Castelfranco Emilia (MO) C.F. e P.IVA 03428670362
tel e fax 059 – 7103635
Iscrizione al Registro Imprese di Modena 03428670362
REA n. 387022
Capitale sociale pari a Euro 10.000,00 I.v.

A. MODULO TECNICO

1-PREMESSA

Un Parco Acrobatico è una struttura costruita che consiste di uno o più sistemi di attività, sistemi di supporto e, se necessari, sicure e/o sistemi di sicurezza. Un percorso acrobatico è distinto dalle attrezzature per campi giochi nel senso che dispone di un accesso limitato e richiede una supervisione. Un Percorso Acrobatico non è un Parco Giochi di libero accesso e di libero utilizzo.

2-SICUREZZA E RESPONSABILITÀ

Le strutture se non utilizzate nel corretto modo, con i corretti materiali, le tecniche previste e le indicazioni / controllo dello staff di gestione addetto possono essere molto pericolose. Per questo motivo il Parco deve essere debitamente delimitato (per le aree accessibili, vedi piattaforme basse), munito di cartelli di divieto d'accesso, controllato e gestito da uno staff specificatamente formato e nei periodi di chiusura le scale d'accesso ai percorsi alti devono essere rese inaccessibili. E' responsabilità dell'utilizzatore (inteso come utente maggiorenne o persona responsabile del minore) informarsi, capire e seguire le istruzioni impartite per il corretto e sicuro utilizzo di ogni attrezzatura.

3-RIFERIMENTI NORMATIVI: EN 15567— 1 E EN 15567—2

I parchi acrobati (o parchi avventura) sono regolati dalla suddetta norma per quanto riguarda gli aspetti di progettazione, costruzione, sicurezza e gestione. A tale norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale entro il giugno 2008 e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate entro giugno 2008. La Norma EN 15567 è in 2 parti:
Parte 1 "Costruzione e requisiti di sicurezza"
Parte 2 "Requisiti di gestione"

Sono tenuti a recepire le presenti norme europee i seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

Il vostro Parco è stato costruito e consegnato dalla Società:
CO.VE.MA SRL - VIA CIMITERO, 8 - 41013 CASTELFRANCO EMILIA MO

4-DESCRIZIONE PERCORSI

Il Parco Avventura è composto dai seguenti percorsi:

Il Percorso Verde è composto da 10 piattaforme. Le attività del percorso verde sono le seguenti: scala in legno con pioli in alluminio, ponte asette , ponte sacco, ponte piedoni, ponte passerella, ponte barili, ponte dischi, ponte trave, ponte binari, ponte tronchetti, teleferica e arrivo teleferica.

Il Percorso Blu è composto da 15 piattaforme. Le attività del percorso blu sono le seguenti: scala a pioli, ponte scala dei pirati orizzontale , ponte travi con prese, ponte liane, ponte cacciatore, ponte rodeo, ponte ostacoli, scala di evacuazione, ponte tibetano tronchi, ponte tibetano, liana speed, ponte giungla, ponte 3 cavi, scala di evacuazione, ponte parallelo, ponte asette distanti, ponte U, teleferica e arrivo teleferica.

Il Percorso Rosso è composto da 8 piattaforme. Le attività del percorso rosso sono le seguenti: scala del pappagallo, ponte pioletti verticali, ponte dischi volanti, ponte tunnel rete, liana Tarzan, scala di evacuazione, ponte trappola, rete verticale, ponte altalene laterali, teleferica e arrivo teleferica su rampa di legno.

Il Percorso Nero è composto da 6 piattaforme. Le attività del percorso nero sono le seguenti: scala del pappagallo, teleferica braccia, ponte staffe, ponte liane forzuto, ponte equilibrio, ponte forte braccia, teleferica e arrivo teleferica.

5-TECNICHE E MATERIALI DI COSTRUZIONE

I PERCORSI ACROBATICI IN ALTEZZA SONO COSTITUITI DA PIATTAFORME LIGNEE IN PINO (1.25 X 1.25 M), ANCORATE AL TRONCO DEGLI ALBERI, E DA PASSAGGI A TENSOSTRUTTURA DENOMINATI "ATELIER", COSTITUITI STRUTTURALMENTE DA FUNI METALLICHE (TREFOLI \square 12 MM).

Le **PIATTAFORME** sono costituite dall'assemblaggio attorno al tronco di una doppia crociera di **TRAVETTI LIGNEI IN PINO** avente sezione pari a **9 x 9 cm.** con doppi tiranti trasversali costituiti da **BARRE FILETTATE \square 12 mm.** di **ACCIAIO ZINCATO**, con piano di calpestio in **PERLINE DI PINO** (sp. = 3 cm circa).

LA LINEA VITA È COSTITUITA ANCH'ESSA DA UNA FUNE IN ACCIAIO (TREFOLO 12 MM.) IDENTICA A QUELLE DEI PASSAGGI A TENSOSTRUTTURA, ANCORATA ALL'ESTREMITÀ MEDIANTE GIRO AI TRONCHI E N. 4 MORSETTI A COPRI-CAVO (CLASSE 8.8) PIÙ 2 AGLI ESTREMI DEL TRONCO PER NON FARE ACCAVALLARE LA FUNE.

A PROTEZIONE DEL TRONCO D'ALBERO E PER EVITARNE IL DANNEGGIAMENTO SUPERFICIALE SARANNO UTILIZZATE OPPORTUNE BORDURE IN LEGNO PER DISTRIBUIRE UNIFORMEMENTE LUNGO TUTTA LA CIRCONFERENZA DEL TRONCO STESSO LE SOLLECITAZIONI INDOTTE DAI PERCORSI ACROBATICI IN ALTEZZA.

Le LINEE VITA DEI PERCORSI BAMBINI saranno situate ad una quota pari a 120 cm / 80 cm dal percorso stesso.

Le LINEE VITA DEI PERCORSI ADULTI saranno situate ad una quota pari a 160 cm dal percorso stesso.

NEL CASO DEL PERCORSO DENOMINATO "TELEFERICA", SOGGETTO A CARICO MOBILE, LA LINEA VITA COINCIDE CON QUELLA DELLA TENSOSTRUTTURA, MENTRE NEGLI ALTRI PERCORSI PRESENTA UNO SVILUPPO AUTONOMO.

Tutto ciò che sarà installato sul fusto delle piante (piattaforme, ancoraggi a catena) è basato su un sistema regolabile e studiato per non ledere le piante e seguire la loro crescita.

Grazie a questo sistema non sono infatti previsti viti, chiodi o sistemi invasivi per le piante.

I materiali di costruzione saranno tutti certificati e garantiti 2 anni :

- ✓ Parti lignee (piattaforme ed attività): costituite in pino di 1° scelta impregnato sottovuoto con prodotti atossici e legno trattato in autoclave
- ✓ Barre filettate diametro 16 mm acciaio inox e zincato
- ✓ Rondelle, dadi e dadi cechi in acciaio inox e zincato
- ✓ Morsetti, dadi e dadi cechi in acciaio zincato
- ✓ Redance in acciaio zincato
- ✓ Viti e tirafondi in acciaio zincato
- ✓ Funi portanti in acciaio zincato di diametro 12 mm. ad anima metallica chiuse con 4 morsetti e dadi cechi
- ✓ Travi portanti piattaforme 9 x 9 cm in legno di pino trattato in autoclave
- ✓ Assi piano calpestio 3 x 14,5 cm in legno di pino trattato in autoclave
- ✓ Pioli attività diametro 8/10 cm in legno di pino trattato in autoclave
- ✓ Parti metalliche (ancoraggi, soste, minuteria): in acciaio zincato e acciaio inossidabile

✓ Reti e corde: in nylon ad alta tenacità e stabilizzate agli UV
6-DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO

Disposizioni generali per l'utilizzo delle strutture del Parco da dare al cliente per scritto (vedi cartellone regolamento e documento di adesione e iscrizione da firmare) e a voce durante il briefing pre-ingresso:

- Leggere il regolamento affisso in bacheca
- Far leggere e compilare la scheda informativa al cliente / utente
- Partecipare alla vestizione e al briefing per l'utilizzo strutture (per i minorenni è necessario che i genitori o chi ne fa le veci in quel momento partecipino alla vestizione e al briefing in modo da poter controllare ed aiutare i bambini sul percorso).
- Utilizzare le strutture solo se si è muniti dell'ideale attrezzatura di sicurezza (DPI): imbracatura, longe di sicurezza, assorbitore, moschettoni, carrucole, casco, guanti e idoneo abbigliamento
- Utilizzare sempre con entrambi i moschettoni il cavo di sicurezza contraddistinto con segnalatore rosso e nelle fasi di passaggio staccare e attaccare un moschettone alla volta.
- Assolutamente vietato restare con entrambi i moschettoni staccati
- Alle persone con i capelli lunghi si fa obbligo di raccogliarli al di sotto del casco.
- Le persone con occhiali dovranno preoccuparsi del loro fissaggio.
- Possono sostare un massimo di 2 persone per piattaforma.
- Una persona alla volta per ogni attività sospesa.
- Non invertire il senso di marcia sui percorsi aerei.
- Il pubblico a terra non dovrà sostare al di sotto e in prossimità delle piattaforme, delle attività aeree e all'interno o in prossimità delle aree d'arrivo delle teleferiche onde evitare di essere colpiti da oggetti cadenti o di scontrarsi con i partecipanti.

Adeguate segnaletica è presente nelle zone a rischio.

L'utilizzo delle strutture da parte dei minorenni è consentito solo se autorizzati dai genitori o da chi ne fa le veci purché maggiorenne.

I minorenni devono essere autorizzati per iscritto (vedi scheda informativa / liberatoria) dai genitori o da chi ne fa le veci in quel momento purché maggiorenne.

In caso di difficoltà chiamare il personale addetto.

Gli utenti che non si atterranno al regolamento potranno essere allontanati.

Informare gli utenti della responsabilità assicurativa del gestore sul pubblico.

I sentieri pedonali del Parco dovranno essere indicati da apposita cartellonistica che il gestore dovrà apporre. Il grado di difficoltà, il metodo per affrontare gli elementi attività e il sistema di sicurezza da adottare sul cavo sicuro (contrassegnato dal colore rosso) sono visibili agli utenti sul cartello regolamento, sui percorsi con apposita cartellonistica e sulla scheda informativa.

Il personale di gestione del Parco dovrà essere riconoscibile dal pubblico, essere sempre presente per fornire informazioni, assistere e controllare il corretto svolgimento delle attività secondo le procedure.

Persone in difficoltà o ferite in posizione elevata (esempio: piattaforma o attività aerea.....) saranno calate / evacuate con apposite procedure.

In caso di avverse condizioni climatiche e calamità (tempeste, forti venti, temporali, alluvioni, ecc.) il pubblico dovrà abbandonare immediatamente le strutture utilizzando le scale di accesso e discesa segnalate sul percorso (più vicine in quel momento) e seguendo le indicazioni dello staff di gestione

7-DIVIETI DI UTILIZZO E RESTRIZIONI

Saranno in vigore i seguenti divieti/restrizioni:

- E' vietato l'utilizzo delle strutture se non si è partecipato al briefing.
- Per i minori non autorizzati.
- Se si è sprovvisti delle attrezzature.
- Avverse condizioni climatiche: vento, pioggia, fulmini, neve o ghiaccio.
- Altezza minima utilizzatore: 120 cm.
- Età minima utilizzatore 6 anni.
- Peso massimo utilizzatore kg. 120
- Portatori handicap: valutare "attitudine fisica e mentale in grado di poter affrontare i percorsi".

8-SISTEMI DI SICUREZZA COLLETTIVI

Cavo / guida di sicurezza: il colore rosso.

- ✓ Tutto il percorso a partire dalle scale d'accesso fino a giungere a terra è caratterizzato da una linea / cavo di sicurezza contraddistinta dal colore rosso.
- ✓ L'utente dovrà assicurare entrambe le 2 longe e relativi moschettoni a tale cavo.
- ✓ Tra un'attività e l'altra al di sopra della piattaforma utilizzare sempre il cavo rosso sia nel passaggio che nell'eventuale sosta sulla piattaforma (tale situazione è segnalata da un cartello arancione).
- ✓ Nelle fasi di passaggio da un'attività all'altra dovrà staccare e vincolare un moschettone alla volta in modo da non trovarsi mai con entrambi i moschettoni sganciati dal cavo di sicurezza rosso.

Reti e protezioni

- ✓ L'arrivo delle teleferiche è protetto da una rete ammortizzante inclinata o nel caso del percorso rosso da una rampa inclinata di legno in arrivo.

Cartelli informativi

- ✓ Lungo tutti i percorsi saranno apposti cartelli di segnalazione/informazione sulle modalità di utilizzo di ogni singola attività. In tutte le situazioni di particolare pericolo (cambio attività) cartelli segnalatori ricorderanno le modalità di esecuzione delle manovre in sicurezza
- ✓ Un cartello regolamento generale e un sistema di sicurezza (posti solitamente in reception).
- ✓ Un cartello generale all'inizio di ogni percorso con indicata difficoltà,

6
OO.VE.I.M.A S.R.L.

Via Cipolletto n. 8 Fraz. Manolino
41013 Castel Franco Emilia (MO)
0521/403428670369

tipologia di attività e sistema di sicurezza.

- ✓ Su ogni piattaforma un cartello con specifiche su come affrontare l'attività e sistema di sicurezza 20 x 30 cm
- ✓ Sul fusto di ogni pianta un cartello arancio per ricordare il sistema di sicurezza anche nei momenti di passaggio da un'attività all'altra 20 x 20 cm
- ✓ Cartelli di avvertimento divieto d'accesso e uso non autorizzato.
- ✓ Cartelli di zone pericolose: al di sotto delle piattaforme di partenza delle teleferiche: pericolo caduta carrucola.
- ✓ Nei pressi delle reti di arrivo delle teleferiche: pericolo di collisione. Sulla cartellonistica relativa alle installazioni del Parco sono inoltre presenti i seguenti dati richiesti dalla normativa EN 15567 -1 :
- ✓ Dati fabbricante
- ✓ Dati Norma di riferimento

9-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli utenti e lo staff di gestione devono essere dotati dei seguenti materiali conformi alla normativa

europea, calzare scarponcini da montagna o scarpe da ginnastica ed idoneo abbigliamento.

Al momento della vestizione le attrezzature devono essere controllate e regolate dallo staff di gestione del Parco.

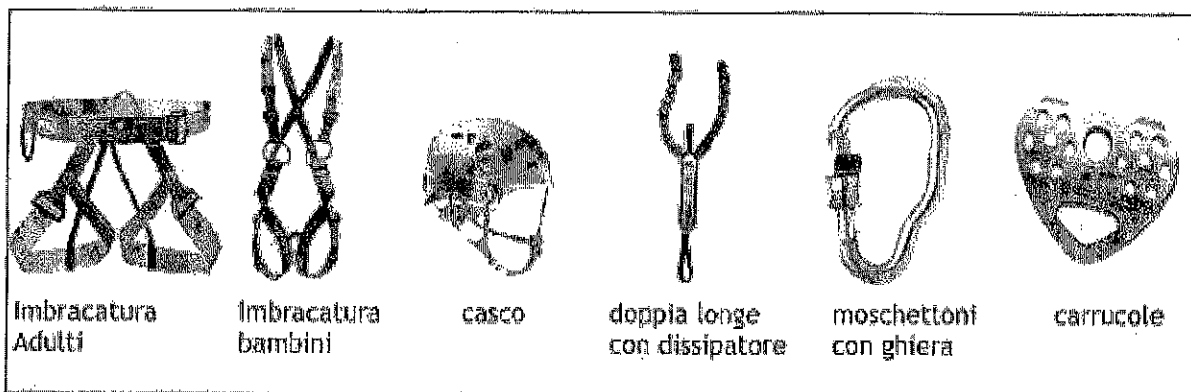
Ogni eventuale difetto o anomalia deve essere attentamente valutata poiché possono precludere

la sicurezza dell'utilizzatore.

Tali attrezzature devono avere le stesse caratteristiche dei prodotti indicati in questo paragrafo.

Per la manutenzione di tale materiale si consiglia di utilizzare la scheda in allegato "Verifiche annuali attrezzature".

NB: ogni attrezzo ha allegato un certificato tecnico specifico della casa produttrice al quale attenersi per la durata del prodotto, suo utilizzo, manutenzione e conservazione.



B. MODULO DI GESTIONE

1-RIFERIMENTI NORMATIVI

I gestori dei parchi acrobatici (o parchi avventura) sono tenuti a prendere visione e conoscere le normative di riferimento soprattutto la Norma EN 15567— 2: "Requisiti di gestione".

2-DOCUMENTI DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ

Documentazione amministrativa:

- Nome ed indirizzo del proprietario del Parco.
- Tutti i permessi.
- Documento attestante il collaudo annuale del Parco.
- Elenco del personale e loro mansioni.
- Copia Assicurazione RC .

Documentazione gestionale:

- Registro di gestione quotidiana da conservare per almeno 3 anni.
- Schede informative sugli incidenti.
- Registro delle ispezioni dei DPI e registro di gestione.
- Documento di valutazione del rischio e piano di gestione redatto dal proprietario del Parco.
- Documentazione comprovante al formazione del personale del Parco.
- Il manuale d'uso e manutenzione fornito dalla Società fabbricante.
- Piano di soccorso ed emergenza
- Perizia fitosanitaria degli alberi.
- Documento del collaudo del Parco aggiornato.

3-INFORMAZIONI DA FORNIRE AI PARTECIPANTI

Informazioni generali

- Al momento del noleggio delle attrezzature o durante lo svolgimento del tratto propedeutico a terra descrivere i percorsi, specificando altezze, difficoltà e istruzioni di sicurezza.
- Limiti di accesso e restrizioni d'uso
- Informazioni in relazione alla copertura assicurativa.
- Informazioni in merito all'identificazione degli istruttori
- Spiegare il corretto utilizzo delle attrezzature consegnate nel momento della consegna e nello specifico:
 - Regolazione dell'imbracatura che deve essere provata prima dell'uso
 - Regolazione del casco che deve adattarsi al capo di chi lo indossa.
 - Utilizzo dei moschettoni, della longhe di sicurezza e delle carrucole
- Le operazioni di regolazione / utilizzo delle attrezzature possono essere

- svolte presso il cavo guida montato a terra nei pressi del percorso verde.
- Richiedere ai partecipanti, quando restituiscono le attrezzature, di segnalare eventuali cadute serie o altri eventi eccezionali che si siano verificati lungo il percorso per controllare l'integrità delle attrezzature. Nota: questa procedura può essere formalizzata chiedendo ai partecipanti di firmare un documento.

Istruzioni di sicurezza:

Prima di iniziare l'attività i partecipanti devono essere informati almeno dei seguenti punti:

- Spiegazione del percorso e dei rischi derivanti
- Spiegazione delle attrezzature DPI
- Dimostrazione da parte dell'istruttore (che deve indossare i DPI) e manipolazione dell'attrezzatura da parte del partecipante.
- Spiegazione delle istruzioni di sicurezza specificando l'obbligatorietà di rimanere sempre connessi al sistema di sicurezza mediante almeno un moschettone. Il cavo di sicurezza al quale connettersi è segnalato dal colore rosso.
- Spiegazione di tutti i cartelli presenti nel Parco: all'inizio di ogni percorso, all'inizio di ogni singola attività e al di sopra di ogni fusto pianta (cartello arancione).
- Identificazione degli istruttori e modalità e occasioni per comunicare con loro.
- In ogni momento i partecipanti devono rimanere nel campo visivo di un istruttore o di un partecipante adulto.

Tutte queste informazioni devono essere documentate.

Valutazione pratica sui percorsi verde

I principi delle varie tecniche che i partecipanti devono utilizzare sui percorsi devono essere spiegati. La comprensione di queste tecniche da parte dei partecipanti deve essere valutata sul percorso verde.

La valutazione deve includere tutti i sistemi di sicurezza utilizzati sul percorso acrobatico.

Tutti i partecipanti devono superare il percorso verde prima di procedere.

4-ATTREZZATURE E DPI

Tutte le attrezzature devono essere conformi alla Normative Europee e si devono rispettare le istruzioni del fabbricante e i requisiti specificati nella loro documentazione.

Attrezzatura dei partecipanti

Verificare l'adeguatezza dell'attrezzatura prima della consegna. I DPI devono essere adeguati alla morfologia dei partecipanti. Se un partecipante ha necessità di regolare un DPI, questo deve essere controllato da un istruttore prima di riprendere le attività. I DPI devono essere verificati in conformità alla scheda a seguire e in base alle indicazioni fornite dal fabbricante nel libretto correlato.

Controllo ed ispezione dei DPI

- ✓ Verifica di routine: Una verifica di routine deve essere eseguita prima di rendere disponibile l'attrezzatura e dopo averla restituita.
- ✓ Verifica completa: Una verifica completa consiste di una verifica di routine e di una verifica addizionale. Una verifica completa deve essere eseguita da parte di un ispettore:
 - o almeno ogni 12 mesi. In base all'effettivo uso del dispositivo DPI, i controlli possono essere eseguiti più frequentemente;
 - o dopo un evento eccezionale;
 - o dopo che l'attrezzatura è stata ritirata dall'uso in seguito a una verifica di routine. Se l'attrezzatura difettosa che è stata ritirata dall'uso non può essere riparata, deve essere scartata.

Manutenzione e immagazzinaggio

L'attrezzatura deve essere sottoposta a operazioni di manutenzione e conservata in magazzino secondo le istruzioni del fabbricante.

Registro

Il registro consiste di tutte le registrazioni di ispezione dei dispositivi di protezione individuale dell'attrezzatura fornita e delle istruzioni del fabbricante corrispondenti.

Registrazione della vita di servizio

La vita utile efficace dell'attrezzatura è un periodo di tempo indicato dal fabbricante. È richiesto un registro di ispezione dei dispositivi di protezione individuale per ogni dispositivo singolo o per ciascuna serie di dispositivi.

Tutti gli eventi eccezionali, le verifiche eseguite in conseguenza di tali eventi e i controlli minimi annuali devono essere annotati sul registro di ispezione dei DPI. Nell'eventualità di una variazione di proprietario/operatore, il registro delle ispezioni dei dispositivi di protezione individuale deve accompagnare l'attrezzatura.

Questo registro delle ispezioni dei dispositivi di protezione individuale deve essere allegato a quello nuovo creato dal nuovo proprietario/operatore. Se l'attrezzatura è divisa in due (per esempio una fune), si devono creare due nuovi registri delle ispezioni del dispositivo di protezione individuale. Il registro delle ispezioni del dispositivo di protezione individuale iniziale deve essere allegato a ciascuno dei nuovi creati.

Identificazione dell'attrezzatura

Ciascun dispositivo individuale reso disponibile deve essere marcato a fini di identificazione. Serie di attrezzature possono inoltre essere marcate se possono essere identificate come uniche mediante numeri di riferimento, marchi di identificazione, data di primo utilizzo e, se applicabile,

data di fabbricazione.

Competenza delle persone addette al controllo dei DPI (ispettore)

Una persona (o più) è designata dal proprietario del Parco per eseguire controlli di routine, addizionali e completi dell'attrezzatura, secondo i requisiti specificati nel presente documento.

Le persone addette ai controlli devono:

- avere familiarità con questo documento;
- avere le conoscenze per eseguire i controlli descritti in questo documento;
- avere familiarità con l'uso e la gestione dell'attrezzatura della cui verifica sono responsabili;

Le seguenti persone sono ritenute competenti:

- a) Personale delle Ditte costruttrici
- b) Guide Alpine
- c) Persone in possesso di un certificato di frequenza ed abilitazione ai controlli rilasciato da una casa costruttrice DPI

5-SENTIERI PER PEDONI

Si devono usare cartelli e marcatori per guidare i pedoni lungo i sentieri a terra e per tenerli distanti dalle aree dove rischiano di essere colpiti da oggetti in caduta dalle piattaforme, o di entrare in collisione con i partecipanti (per esempio: punti di arrivo della teleferiche).

6-SUPERVISIONE DEI PERCORSI ACROBATICI

I Parchi Avventura vanno gestiti e controllati durante lo svolgimento delle attività dei partecipanti con 3 livelli di supervisione:

supervisione di livello 1: situazione nella quale un istruttore può intervenire fisicamente.
supervisione di livello 2: situazione nella quale un istruttore può vedere chiaramente il partecipante e intervenire verbalmente.
supervisione di livello 3: situazione nella quale un istruttore è in posizione adeguata a comunicare verbalmente e fornire assistenza appropriata ai partecipanti.

Durante un'operazione di soccorso, deve essere possibile inviare un soccorritore senza alcun effetto negativo sull'attività di controllo del Parco.

Deve essere assicurata la comunicazione tra i partecipanti e un istruttore. In ogni momento tutti i partecipanti devono rimanere a portata visuale di un istruttore o di un partecipante adulto.

Il numero di istruttori presenti deve essere adeguato ad assicurare quanto segue.

- ✓ I primi cinque elementi (piattaforma / attività) superati da un partecipante devono essere sottoposti a una supervisione di livello 2.
- ✓ Durante questo periodo gli istruttori devono prestare particolare attenzione ai momenti di passaggio da un elemento all'altro.
- ✓ Dopo questo periodo i partecipanti devono essere sottoposti a una supervisione di livello 3 da parte degli istruttori.

I bambini di età inferiore ai sei anni devono essere sottoposti a supervisione di livello 1 da parte di un istruttore per l'intero percorso acrobatico. I bambini di età compresa tra i sei e gli otto anni devono essere sottoposti a supervisione di livello 2 da parte di un istruttore per l'intero percorso acrobatico.

7-PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI DIFFICOLTÀ DI UN UTENTE

Nella reception dovrà essere sempre pronto all'uso lo zainetto kit pronto intervento con tutti i materiali in ordine già montati per l'installazione. Lo zainetto contiene: scaletta pioli (o staffe), corda di almeno 25 m., discensore stop, moschettoni, cordini autobloccanti per attività inclinate, un coltellino. Le operazioni di soccorso possono essere svolte da una persona (istruttore addetto al soccorso) sola ma si consiglia la presenza a terra di un secondo tecnico per il recupero o aiuto.

A) se un partecipante è in grado di interagire: scaletta a pioli + corda + assicuratore I D + cordino autobloccante + moschettoni

- 1 Avvicinarsi al cliente che caduto dall'attività ed è rimasto appeso tramite le 2 longhe di sicurezza
- 2 Assicurarci con la longhe corta / carrucola e trovare l'assetto giusto per le operazioni.
- 3 Provare ad aiutare verbalmente e fisicamente il partecipante a riprendere l'attività.
- 4 Se non in grado di proseguire: sfilarsi dalle spalle lo zainetto kit intervento e agganciarlo al cavo di sicurezza con l'apposito moschettone.
- 5 Prendere la scaletta, agganciare i 2 moschettoni al cavo di sicurezza e

srotolarla con attenzione in prossimità della persona da aiutare (meglio se fatta passare tra le gambe) NB: se il cavo di sicurezza fosse inclinato e la scaletta dovesse scivolare verso il basso utilizzare l'apposito cordino con nodo autobloccante a monte collegato ad uno dei moschettoni della scaletta speleo.

- 6 Far provare a risalire sulla scaletta e riprendere il percorso.
- 7 Nel caso in cui il cliente non ce la facesse e volesse scendere: prendere la corda di sicurezza e collegare ID al cavo di sicurezza tramite l'apposito moschettone e chiudere la ghiera a vite.
- 8 Collegare il moschettone posizionato su un capo corda all'imbracatura dell'utente caduto. Per imbracature alte per bambini in entrambi i 2 anelli di servizio neri. Chiudere la ghiera a vite del moschettone all'imbracatura della persona caduta (il capo opposto dovrà sempre avere un nodo di sicurezza al fondo).
- 9 Rinviare la corda che esce dalla sacca in un moschettone fissato al cavo di sicurezza e posizionato di fianco al ID e tenere la corda in mano.
- 10 Far risalire di un gradino sulla scaletta e contemporaneamente recuperare la corda di sicurezza collegata al discensore stop e all'imbracatura e tenerla in tensione con una mano.
- 11 Con l'altra mano sganciare le 2 longe di sicurezza dal cavo e riporle sull'imbracatura del partecipante.
- 12 Iniziare a calare lentamente fino a terra azionando lentamente la leva del ID.

B) se il partecipante non è in grado di interagire (sfinimento o incidente): corda + ID + cordino autobloccante + moschettoni + coltellino.

- 1 Avvicinarsi al cliente che caduto dall'attività ed è rimasto appeso tramite le 2 longe di sicurezza.
- 2 Assicurarli con la longe corta / carrucola e trovare l'assetto giusto per le operazioni.
- 3 Sfilarsi dalle spalle lo zainetto kit intervento e agganciarlo al cavo di sicurezza con l'apposito moschettone.
- 4 Prendere la corda di sicurezza e collegare ID al cavo di sicurezza tramite l'apposito moschettone e chiudere la ghiera a vite.
- 5 Collegare il moschettone posizionato su un capo corda all'imbracatura della persona caduta e chiudere la ghiera a vite (il capo opposto dovrà sempre avere un nodo di sicurezza al fondo).
- 6 Rinviare la corda che esce dalla sacca in un moschettone fissato al cavo di sicurezza e posizionato di fianco al ID e tenere la corda in mano.
- 7 Recuperare la corda di sicurezza collegata al ID e portarla in tensione sull'imbracatura del partecipante.
- 8 Con l'altra mano tagliare le 2 longe di sicurezza alle quali è appeso il cliente
- 9 iniziare a calare lentamente fino a terra azionando la leva del ID

C) calata del partecipante dalla piattaforma: corda + ID + moschettoni

- 1 Avvicinarsi al cliente sulla piattaforma.
- 2 Assicurarli con le longe al cavo sicurezza e trovare l'assetto giusto per le operazioni
- 3 Sfilarsi dalle spalle lo zainetto kit intervento e agganciarlo al cavo di sicurezza con l'apposito moschettone
- 4 Prendere la corda di sicurezza e _____ collegare ID al cavo di sicurezza o ad uno dei maillon rapide posizionati sulla _____ catena / ancoraggio pianta tramite

- l'apposito moschettone e chiudere la ghiera a vite
- 5 Collegare il moschettone e chiudere la ghiera a vite posizionato su un capo corda all'anello di servizio dell'imbracatura della persona.
 - 6 Rinviare la corda che esce dalla sacca in un moschettone fissato al cavo di sicurezza e posizionato di fianco al ID e tenere la corda in mano.
 - 7 Recuperare la corda di sicurezza collegata al ID e all'imbracatura e portarla in tensione
 - 8 Con l'altra mano sganciare le 2 longhe di sicurezza dal cavo riporle sull'imbracatura del partecipante
 - 9 Invitare la persona a piegarsi sulle gambe prestando attenzione nel momento di fuoriuscita dalla piattaforma
 - 10 Iniziare a calare lentamente fino a terra azionando la leva del ID prestando attenzione nella fase di calata in prossimità della piattaforma.

D) Infortunio grave:

Tel. al

118

Kit di pronto soccorso

Dovrà essere sempre presente una cassetta del pronto soccorso ben fornita all'interno

C. MODULO DI MANUTENZIONE

La sicurezza del Vostro Parco, oltre che da una corretta gestione, dipende dal controllo e manutenzione delle strutture dei percorsi, dei DPI e dello stato delle piante.

1- CONTROLLO GIORNALIERO A CARICO DEL GESTORE

Prima di ogni apertura si deve eseguire un controllo visivo che verifichi soprattutto:

- ✓ Cavo di sicurezza con segnalatore rosso.
- ✓ Tutti i cartelli del Parco.
- ✓ Eventuali parti mancanti.
- ✓ Eventuali usure.
- ✓ Controllo dei diversi cartelli di divieto e di segnalazione delle zone pericolose.
- ✓ Dovranno essere impraticabili gli accessi ai percorsi negli orari / periodi di chiusura: tutte le scale di accesso ed evacuazione sono dotate di tavola e lucchetto anti utilizzo.

2- ISPEZIONE OPERATIVA

Da effettuare da parte del gestore ogni 1 / 3 mesi e deve comprendere le

seguenti operazioni:

- ✓ Piattaforme: controllo visivo e serraggi dadi barre filettate (2 chiavi da "24")
- ✓ Ancoraggi catena su fusto piante: controllo visivo e serraggi barra filettata e maillon rapide di chiusura catena (2 chiavi da "24"). NB: priorità al cavo di sicurezza rosso
- ✓ Cavo di sicurezza: controllo visivo e _____ manuale e serraggi morsetti (una chiave da "17")
- ✓ Verifica del segnalatore rosso e _____ cartellonistica sul percorso
- ✓ Altri cavi: controllo visivo e serraggi.

- ✓ Attrezzi vari / attività: controllo visivo e serraggi con particolare attenzione alle attività di movimento (liane, altalene,) che possono presentare parti usurate dovute al movimento.
- ✓ Verifica dadi cechi e tappini neri del fine cavi.
- ✓ Verificare tutte le scale di accesso e di sgombero con particolare attenzione ai pioli ed i punti di sicurezza.
- ✓ Verificare eventuale anomalia e putrescenza del legno delle piattaforme e delle attività. (Nota : una buona mano di impregnante una volta all'anno protegge il legno e ne prolunga la vita)
- ✓ Verificare la presenza di ruggine eccessiva ed anomala su morsetti, cavi, catene, barre filettate.
- ✓ Eventuali usure delle reti in nylon: arrivo teleferiche, ponti in rete.

3-ISPEZIONE PERIODICA.

Ogni 12 mesi dalla data della prima ispezione di collaudo dell'impianto. La seguente deve essere eseguita come:

- ispezione visiva;
- ispezione funzionale;
- determinazione dello stato di sostituzione delle parti usurate;
- ispezione che include di tutte le istruzioni del fabbricante/fornitore per la manutenzione.

Le ispezioni periodiche devono essere svolte con cadenza almeno annuale da parte di un organismo ispettivo (Ingegnere o Architetto iscritto all'albo e abilitato). Tutti i difetti di sicurezza pertinenti evidenziati dalle ispezioni devono essere eliminati. Si devono prendere in considerazione specificamente i potenziali effetti dell'affaticamento sulle funi metalliche di sicurezza critiche. L'ispezione periodica dei percorsi acrobatici permanenti installati su alberi prevede inoltre la verifica fitostatica delle piante. Per le ispezioni periodiche si deve preparare una relazione / collaudo di ispezione che includa quanto segue:

- data e luogo dell'ispezione;
- risultati dell'ispezione che indicano i difetti osservati;
- valutazione di eventuali dubbi in merito all'ulteriore uso della struttura;
- informazioni sulla necessaria re-ispezione;
- nome, indirizzo e firma dell'esaminatore.

4-ISPEZIONE E CONTROLLO DELLO STATO DELLE PIANTE

A cura del gestore sarà il controllo dello stato delle piante interessate dalle strutture del Parco e quelle circostanti per verificare fusti e rami eventualmente pericolosi (esempio dopo abbondanti

neviccate, vento forte, forti temporali) ed interventi relativi.
Ogni settimana verificare la presenza di rami morti o spezzati.
Ogni mese controllare lo stato generale della pianta, ad esempio:

- ✓ punte secche
- ✓ Deperimento evidente delle piante
- ✓ Presenza di parassiti stagionali
- ✓ Cambiamenti dell'inclinazione delle piante

A cura del gestore ogni anno si dovrà effettuare una nuova verifica fitostatica dello stato delle piante del bosco che includa almeno le seguenti informazioni:

Descrizione generale del sito:

- ✓ Foresta;
- ✓ descrizione della posizione degli alberi, della vegetazione, del suolo, della topografia generale e dell'altitudine del sito;
- ✓ raccomandazioni in merito alla gestione del sito.

Valutazione arborea di ogni albero :

- ✓ Caratteristiche generali
- ✓ identificazione univoca e a lungo termine degli alberi nel tempo e marcatura di questa identificazione su una mappa generica del sito;
- ✓ varie specie di alberi;
- ✓ diametro di ciascun albero all'altezza di 1,3 m;
- ✓ altezza totale stimata di ogni albero;
- ✓ inclinazione di ogni albero (orientamento, reazione, ecc.).

Osservazioni generiche sull'albero :

- ✓ valutazione delle varie parti dell'albero (chioma, tronco, radici);
- ✓ valutazione della condizione fisiologica, meccanica e di rischio;
- ✓ descrizione dei difetti e delle anomalie riscontrate;
- ✓ ogni aspetto peculiare o anomalia da portare all'attenzione dell'operatore del sito;
- ✓ azioni consigliate per la correzione di tali difetti.

ESEMPIO SCHEDA CONTROLLO D.P.I

Scheda verifica annuale DPI

QUANTITA' ATTREZZATURA	DITTA	MODELLO	DIFETTI RISCONTRATI	VERIFICA POSITIVA	DATA VERIFICA
N° Imbracature bimbo					
N° Imbracature adulto					
N° casco					
N° lungo					
N° mascheroni					
N° carrucola					

ESEMPIO SCHEDA GESTIONE QUOTIDIANA

PERCORSO	ATELIER	EVENTUALI ANOMALIE	DATA	FIRMA
Verde	Scala in legno			
	Ponte Assette			
	Ponte Sacco			
	Ponte Piedoni			
	Ponte passerella			
	Ponte Barili			
	Ponte Dischi			
	Ponte Trave			
	Ponte Binari			
	Ponte Tronchetti			
	Teleferica			
	Arrivo rete teleferica			
Blu	Scala a pioli			
	Ponte Pirati			
	Ponte Prese			
	Ponte Liane			
	Ponte Cacciatore			
	Ponte Rodeo			
	Ponte Ostacoli			
	Scala evacuazione			
	Ponte Tibetano Tronchi			
	Ponte Tibetano			
	Tarzan Speed			
	Ponte Giungla			
	Ponte 3 cavi			

18

CO.VE/MA S.R.L.
 Via Cimitero 4.18 - Fraz. Manzolino
 41013 Castelfranco Emilia (MO)

	Scala evacuazione			
	Ponte parallelo			
	Ponte Assette distanti			
	Ponte a U			
	Teleferica			
	Arrivo rete teleferica			
Rosso	Scala Pappagallo			
	Ponte Pioletti Verticali			
	Ponte dischi volanti			
	Ponte tunnel rete			
	Liana tarzan			
	Scala evacuazione			
	Ponte Trappola			
	Rete Verticale			
	Ponte Altalene lat.			
	Teleferica			
	Rampa arrivo			
Nero	Scala pappagallo			
	Teleferica Braccia			
	Ponte Staffe			
	Ponte Liane Forzuto			
	Ponte Equilibrio			
	Ponte Forte Braccia			
	Teleferica			
	Arrivo rete Teleferica			

Data:	Previsi one climatica quotidiana:	Solegg iato	Mode rato	Piov oso	Tempo rale	Vent oso	Altro
Orario di apertura:							
Orario di chiusura:							
Responsabile della giornata: (nome e firma)	nome			firma			

VERIFICA DELLE STRUTTURE

	verde	blu	rosso	nero			
Linea Vita							
Asole							
Morsetti							
Corde e Nodi							
Piattaforme							
Ateliers							
Teleferica/ he							
Reti di atterraggio							
O rampe							

Tutte le variazioni o le modifiche devono essere menzionate: buona condizione B / da monitorare: DM /
commento: C (specificare sotto nelle note) / fuori servizio: FS / modifica: M (specificare sotto nelle note)